

Al Dirigente Scolastico dell'I.T.E.S.  
Caio Plinio Secondo COMO  
dott.ssa Silvana Campisano

p.c. A TUTTO IL PERSONALE DELL'I.T.E.S.  
"CAIO PLINIO SECONDO" COMO

p.c. Ufficio Scolastico Provinciale Como

p.c. Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia

Oggetto: Firma **Contratto d'Istituto 2022 2023**

Il sottoscritto Prof. Gerardo Angelo Cornacchia, TAS della CISL scuola dei Laghi, nonché dirigente sindacale della stessa organizzazione, nell'esercizio delle prerogative proprie del ruolo sindacale ricoperto e dunque di soggetto legittimato ad operare nel contesto di una delle organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori, ha partecipato alle riunioni dei vari tavoli sindacali svoltisi all'Istituto Caio Plinio Secondo di Como e scrive oggi la presente con lo scopo di dar voce a quanto è emerso nelle assemblee sindacali che li hanno preceduti. In particolare, nell'ultima Assemblea del 16/1/2023, una larga maggioranza dei presenti ha evidenziato alle RSU ed ai Rappresentanti Provinciali, di non condividere il portato del contratto d'Istituto proposto per l'anno in corso, che ha chiesto dunque di non sottoscrivere.

La medesima larga maggioranza dei presenti ha palesato altresì una lunga serie di doglianze e segnalazioni in relazione alle scelte operative ed alla modalità di gestione dell'istituto da parte della DS, lamentando in particolare che tale gestione non sarebbe improntata a criteri condivisibili ed espressione della normativa vigente: cosa da cui starebbero derivando un marcato malcontento, un clima poco sereno e la sensazione che non vengano tenuti nella debita considerazione i ruoli ed in connessi diritti dei "lavoratori della scuola" ed, in particolare, dei docenti.

Nella medesima sede diversi presenti hanno portato esempi inerenti specifici accadimenti, condividendo dunque lo stato di forte smarrimento conseguente. Qualche rappresentante sindacale ha cercato di obiettare che quello non fosse il luogo ove dibattere queste tematiche, ma i più hanno fatto notare che nelle altre sedi, specie se presiedute dalla Dirigente, non viene mai permesso di discutere dei problemi dei lavoratori: divieto e "censura" allo stato purtroppo facilitati dal fatto che le riunioni si tengono ancora con modalità telematica. Affrontare queste tematiche e questo diffuso malcontento in sede di assemblea è parso dunque tutt'altro che fuori luogo ed anzi doveroso e necessario, così come doveroso e necessario è parso raccogliere le opinioni dei presenti circa il contenuto e la firma del contratto. Si tratta di temi che riguardano la vita lavorativa e dunque quotidiana di decine e decine di lavoratori.

Nel merito le proposte, raccolte durante le assemblee, anche negli anni precedenti, e portate all'attenzione della D.S. sono state sistematicamente disattese ed ignorate.

Contestazioni e malcontento sono emersi a titolo esemplificativo anche in relazione alle scelte relative all'allocazione delle risorse, posto che non condivisibili sono state dai più ritenute le modalità con cui la DS ha affidato agli uni, piuttosto che agli altri, incarichi e mansioni (spesso cumulandoli in capo alle stesse persone), nonché conseguentemente i corrispondenti emolumenti economici, inerenti sia il FIS, che progetti ed incarichi organizzativi. Tali dati risultano solo in parte accessibili sul sito ed i documenti istituzionali.

Quest'anno, poi, vi è una grande quantità di denaro proveniente dal P.N.R.R. (nell'ordine di circa 500.000€) ed anche sul tema la maggioranza dei presenti all'assemblea del 16 gennaio 2023 ha contestato tanto le modalità con cui sarebbero state scelte ed incaricate alcune figure chiave, quanto la mancanza di condivisione nel merito, posto che non sarebbe stato individuato un momento dedicato alla discussione specifica della tematica, che è stata trattata solo durante un collegio ricco di numerosissimi altri punti all'ordine del giorno e con pochissimo tempo dunque per poter comprendere il tutto e proporre eventuali modifiche.

Il giorno 25 gennaio 2023 è comparso sul sito della scuola un documento dal nome: "proposta di contratto.pdf" non proprio uguale a quello presentato in assemblea. Inoltre, sempre stesso giorno, è stato pubblicato un avviso con il titolo "referendum consultivo" di cui si allega copia.

La data e l'ora in cui si è tenuta la consultazione referendaria suscita notevoli perplessità, così come notevoli perplessità non può che destare il fatto che la stessa consultazione si è svolta con modalità (istituzione commissione elettorale, luogo dove poter esprimere il voto senza essere controllato, etc, etc.) mai declinate, fino ad oggi, dalle RSU con un documento ufficiale.

Infatti, dalla comunicazione che è circolata in Istituto, non si evince chi abbia proposto il referendum, né in quale sede: è stato proposto solo al tavolo sindacale del 17 Gennaio 2023, da una sola e specifica organizzazione provinciale e accettata dalla RSU e mai più l'argomento è stato discusso ed approfondito nel dettaglio.

La comunicazione, su carta intestata dall'Amministrazione, con cui viene annunciato il referendum, viene sottoscritta da una commissione elettorale, ma anche in questo caso non si comprende CHI abbia nominato la commissione stessa e con quali prerogative siano stati scelti i membri indicati, anziché eventualmente altri, né secondo quali norme e regole procedurali sarebbero stati svolti questi passaggi prodromici.

Il sottoscritto, ha cercato di intervenire, per quanto è stato possibile, visti gli strettissimi tempi ed i modi in cui si è proceduto, per proporre modifiche alla proposta di contratto integrativo che potessero renderlo condivisibile dai più e per porre rimedio ai vizi procedurali di quanto proposto dalla D.S. e ciò sempre in conformità alle indicazioni provenienti dall'assemblea, organismo allo scopo istituito.

Purtroppo (purtroppo si .... perchè in passato, nei primi 6 anni di questa gestione dirigenziale, sono stati firmati, anche dal sottoscritto, diversi contratti con la partecipazione unanime di tutte le sigle provinciali e dell'intera RSU) da tempo ed anche in questo caso la

DS non ha ritenuto significative le variazioni prospettate e soprattutto non ne ha condiviso il contenuto ed è rimasta ferma sul testo precedente che, per l'anno scolastico in corso, continua ad essere sostanzialmente espressione dell'unilaterale volontà della D.S. senza garantire, dunque, quanto la gran parte dei lavoratori richiede: ampia parte del personale che non si sentirebbe pertanto tutelata da questo accordo.

Aggiungo che nonostante l'assemblea sindacale, tenutasi il giorno 16/01 u.s., si fosse espressa per una non firma del contratto d'istituto stante le criticità sottolineate durante i lavori, pare che le RSU in sede di contrattazione abbiano optato per indire un referendum, affinché tutti i lavoratori potessero esprimersi sulla decisione da assumere.

**Posto che è prerogativa delle medesime RSU indire questo strumento di consultazione al fine di conoscere in modo più approfondito e capillare l'opinione dei lavoratori nel merito del quesito, di fatto si è seguita una procedura anomala, nella quale le OO. SS. non hanno esercitato alcun controllo sulle operazioni di voto e soprattutto sullo spoglio delle schede che ha determinato l'esito finale del quesito referendario. Di fatto l'Amministrazione ha condotto tutte le operazioni: dall'indizione del referendum alla proclamazione del risultato finale. Per una manciata di voti la consultazione è stata legittimata, i favorevoli sono stati esattamente la metà degli aventi diritto.**

Anche a voler considerare il disposto dell'art. 11 del contratto integrativo dell'Istituto "Caio Plinio" in cui si stabilisce che il referendum possa essere indetto dalla RSU, nella medesima disposizione si precisa che la RSU stessa debba definire le modalità per l'effettuazione del referendum: nel nostro caso non è dato sapere se e quali modalità organizzative la stessa abbia individuato, motivo per cui l'indizione del citato referendum non può considerarsi conforme alla normativa vigente.

Tutto ciò premesso si ritiene che il comportamento delle RSU non sia stato, in questo specifico caso, rispettoso di quella stessa procedura che da sola dovrebbe garantire trasparenza e correttezza nei confronti dei lavoratori.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Prof. Gerardo Angelo Cornacchia, in qualità di TAS e Dirigente sindacale per la Cisl Scuola dei Laghi

**dichiara,**

senza alcun dubbio, la propria contrarietà alla firma della proposta di contratto integrativo annuale ricevuto e affisso all'albo dell'Istituto **senza essere stato più analizzato e presentato ai lavoratori dopo l'ulteriore modifica.**

Disponibile per eventuali chiarimenti e/o integrazioni vi saluto affettuosamente.

Como, 7 Febbraio 2023

In Fede

*Prof. Gerardo Angelo Cornacchia*  
*Dirigente Sindacale Cisl Scuola dei laghi*



ALLEGATO 1

Como, 26 Gennaio 2023

**Oggetto: Indizione Referendum su proposta contratto d'Istituto**

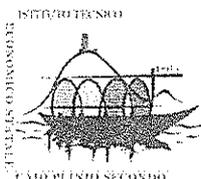
La RSU dell'ITES Caio Plinio Secondo indice il referendum sull'ipotesi di Contratto Integrativo D'istituto, in data lunedì 30 gennaio 2023. All'albo pretorio (<https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/533/documento/COTD01000G>) è pubblicato l'ipotesi di Contratto suddiviso, in parte normativa, che regola i rapporti sindacali all'interno dell'istituto in ottemperanza del CCNL e in parte economica, che riguarda la distribuzione del FIS per le attività svolte all'interno dell'Istituto come previsto dall'art.88 comma 1 CCNL 29/11/2007. Seguirà circolare esplicativa sulle modalità di svolgimento.

La Componente RSU

Francesco De Gregorio

Felice Savio

Giuseppe Granata



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
"CAIO PLINIO SECONDO"

CORSI DIURNI E SERALI  
Via Italia Libera, 1 - 22100 COMO Tel. 031/3300711 - Fax 031/3300739  
Succursale Via Jacopo Rezia, 9 Tel. 031/266445 - Fax 031/269786  
Sito Internet: <http://www.caioplinio.edu.it>  
E-Mail: [cotd01000g@istruzione.it](mailto:cotd01000g@istruzione.it)  
Codice fiscale 80018180135



Como, 25 gennaio 2023

Destinatari: **Docenti, Personale ATA**  
e.p.c.: **DSGA** (Dott.ssa F. Sarno)

**COMUNICAZIONE**

**Ogg.: Referendum consultivo - Contratto Integrativo d'Istituto 2022/2023**

In data 30 gennaio p.v. si svolgerà un referendum per deliberare se i lavoratori sono favorevoli o non favorevoli alla firma del Contratto Integrativo d'Istituto 2022/2023 da parte della RSU.

La votazione avverrà come di seguito indicato:

dalle ore 09.00 alle ore 10.50 nella sede di via Rezia (aula ricevimento genitori);

dalle ore 11.05 alle ore 13.00 nella sede di via Italia Libera (aula 110);

dalle ore 18.00 alle ore 19.00 nella sede di via Italia Libera (vicepresidenza).

La commissione elettorale sindacale effettuerà lo spoglio delle schede alla conclusione delle operazioni elettorali e procederà alla pubblicazione dell'esito il giorno successivo.

**Commissione Elettorale:**

**Componente Docenti:**

-Prof.ssa Foconi Maria Cristina  
-Prof.ssa Ciffarelli Rosaria

**Componente ATA:**

-Sig.ra Tedeschi Francesca